

Italia Concilia s.r.l.

Sede legale: Via del Cappello, 12 – 40067 Pianoro (Bo) – P.Iva e C.F. 03944110406 – R.E.A. BO-499831 – Cap. Soc. € 15.000,00
Tel. +39 051 743723 – Fax +39 051 474654 – PEC: italia.concilia@legalmail.it – italiaconcilia@gmail.com – www.italiaconcilia.it
Iscritta presso il Ministero della Giustizia al n. 492 degli Organismi di Mediazione e al n. 376 degli Enti di Formazione Mediatori

CODICE ETICO

NORME DI COMPORTAMENTO DEL MEDIATORE

Il mediatore si impegna a svolgere l'attività secondo le norme del Regolamento dell'Organismo e secondo le norme di legge di cui al D.Lgs. 28/2010, D.M. 180/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Egli gestisce la procedura in conformità dei principi di indipendenza, imparzialità, neutralità, riservatezza, celerità e professionalità.

1. Indipendenza, imparzialità e neutralità

Il mediatore designato garantisce la sua imparzialità ed indipendenza sottoscrivendo la "Dichiarazione di imparzialità" prevista dall'art. 14² del D.Lgs. 28/2010, prima dell'avvio della procedura di mediazione.

Il mediatore dovrà essere imparziale nei confronti delle parti agendo per tutta la durata della procedura con lealtà, astenendosi dal compiere atti discriminatori e dall'esercitare influenza in favore di una di esse.

Qualsiasi questione che emerga prima o durante la procedura, che determini un coinvolgimento del mediatore a titolo personale e/o faccia insorgere un conflitto di interessi apparente, potenziale od attuale, di qualsivoglia natura (economica, personale, collaterale, ecc..), dovrà essere resa nota alle parti ed al responsabile dell'Organismo.

In tal caso, con il consenso espresso delle parti, potrà essere disposta la sua sostituzione ad opera del responsabile dell'Organismo.

Il mediatore deve rimanere neutrale rispetto alla lite, impegnandosi ad assistere equamente tutte le parti in relazione al procedimento di mediazione.

Il mediatore non esercita pressione sulle parti affinché raggiungano un accordo.

2. Riservatezza

Il mediatore deve mantenere la riservatezza su tutte le informazioni derivanti dalla mediazione e/o dalla conciliazione finale o ad esse relative, compresa la circostanza che la conciliazione sia in corso o si sia svolta, ad eccezione dei casi in cui sia diversamente obbligato dalla legge o da ragioni di ordine pubblico.

Il mediatore deve altresì garantire il rispetto della riservatezza durante il procedimento di conciliazione, impedendo che le parti registrino in qualunque modo le conversazioni e impedendo la verbalizzazione ufficiale delle sessioni e autorizzando unicamente le parti a prendere appunti durante gli incontri, che devono comunque essere ritenuti riservati e non possono formare oggetto di prova.

Qualsiasi informazione riservata, comunicata al mediatore da una delle parti o dai loro assistenti e/o difensori, non deve essere rivelata all'altra parte senza il consenso della parte interessata, a meno che ciò non sia imposto dalla legge.

Italia Concilia s.r.l.

Sede legale: Via del Cappello, 12 – 40067 Pianoro (Bo) – P.Iva e C.F. 03944110406 – R.E.A. BO-499831 – Cap. Soc. € 15.000,00
Tel. +39 051 743723 – Fax +39 051 474654 – PEC: italia.concilia@legalmail.it – italiaconcilia@gmail.com – www.italiaconcilia.it
Iscritta presso il Ministero della Giustizia al n. 492 degli Organismi di Mediazione e al n. 376 degli Enti di Formazione Mediatori

Per eventuale diffusione di notizie ed informazioni relative ad un procedimento al fine di essere utilizzate in altra sessione di mediazione, il mediatore si deve fare autorizzare espressamente dalle parti.

I dati personali possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per il procedimento di mediazione pendente.

3. Professionalità e celerità

Il mediatore deve possedere capacità professionali ed una adeguata formazione, deve altresì aggiornarsi costantemente sulle tecniche di mediazione e sulle novità legislative introdotte così come stabilito dal D.M. 180/2010 art. 4³ lettera b).

Prima di accettare l'incarico il mediatore deve verificare la propria competenza e preparazione a condurre lo specifico procedimento di mediazione e qualora non si ritenga qualificato a svolgere tale incarico dovrà rifiutarlo o dovrà farsi coadiuvare da altro mediatore esperto nella suddetta materia.

Dopo l'accettazione dell'incarico, ma comunque prima dell'inizio della procedura, il mediatore deve rilasciare ad Italia Concilia dichiarazione di imparzialità da lui sottoscritta.

Egli svolge il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dall'importo e dal tipo della controversia.

In nessun caso può proporre o accettare un accordo diretto con le parti relativamente al proprio compenso o alla sua determinazione, né percepire denaro direttamente dalle stesse.

Il mediatore assicura la speditezza del procedimento facendo tutto quanto in suo potere allo scopo di garantire una rapida conclusione dello stesso.

A tal fine stabilisce i tempi e le modalità dei rinvii degli incontri di mediazione per consentire la presenza e la partecipazione di tutte le parti.

Il mediatore non deve tollerare che la conciliazione avvenga in aperta violazione delle norme imperative o con motivazioni e fini dichiaratamente diversi da quelli sottesi alla conciliazione della controversia.

Se il mediatore si rende conto che una parte, non assistita da alcun esperto e/o difensore, appare a disagio o non capisce appieno il procedimento e/o il risvolto pratico della conciliazione, ha il dovere di adottare tutti gli accorgimenti anche procedurali necessari affinché possa essere ristabilita l'equa partecipazione e la capacità di auto-determinazione della parte svantaggiata.

Il mediatore che non rispetta le norme del presente codice può essere sostituito o revocato dall'Organismo con apposito provvedimento motivato.

Il Responsabile di Italia Concilia
Dott. Leonardo Veronesi